

Teen-Teen

LEZIONI DI SESSO

Reportage dai corsi di educazione alle relazioni e alla sessualità

La prima volta spiegata dal prof

Margaret Abeti

Se fossi una cosa sarei una graffetta che cade e nessuno la raccoglie». «Se fossi un animale sarei una formica perché sono piccolo e gli altri mi schiacciano». Cose che piacciono di me: «Sincerità, che ascolto, che faccio battute». Cose che non piacciono: «come scrivo (secondo i professori), che me la prendo troppo per gli scherzi». «Io vorrei che i miei figli diventassero cuochi di fama internazionale». «Io vorrei vivere un grande amore senza trascurare la scuola». Ragazzi e ragazze, benvenuti al laboratorio sull'affettività. «A chiamarlo laboratorio sulla felicità poi sembrava un cartone animato».

È Valerio, educatore trentenne che coinvolge dagli ottocento ai mille ragazzi l'anno su temi riguardanti relazione e sessualità, in scuole medie e superiori, dalla Valchiavenna a

IL «LABORATORIO SULL'AFFETTIVITÀ»

COINVOLGE DAGLI 800 AI 1000 STUDENTI ALL'ANNO

Cremona attraverso il Lago d'Iseo. Proprio qui, ore nove. E per la prima volta c'è un giornalista «infiltrato» a osservare la «lezione». Classe: seconda media. Presenti: tredici (tutti) alle prese con una scheda introspettiva. «Se fossi una cosa sarei... perché...», «la mia esperienza scolastica è come...», «io vorrei...». Tutto anonimo perché poi si «gioca» ad associare ogni foglio al suo proprietario. «Questa attività ci aiuta a guardarci dentro e ad ascoltare come si percepiscono i nostri



Louise Bourgeois «Couple» (2001). A destra «VB.DW.139», un disegno di Vanessa Beecroft (1994)